

Memoria flash nel futuro degli hard disk

Rinnovato ma mai rivoluzionato: questa è in sintesi la storia del comune disco rigido, che da 50 anni mantiene immutata la sua tecnologia di base.

E anche se gli attuali modelli hanno capacità infinitamente superiori rispetto agli albori, le prestazioni non sono cresciute di pari passo, al punto che il disco è diventato il principale collo di bottiglia del pc. Il compito di rinvigorire nel breve periodo questa tecnologia (e di sostituirla nel medio lungo) è affidato alla memoria flash, che mai come in questo periodo sta dimostrando tutta la sua versatilità. Oltre a prestazioni di un ordine di grandezza superiori, la memoria flash garantisce minor consumo energetico e maggiore sicurezza (non ci sono parti meccaniche in movimento che possono danneggiarsi), plus sempre più richiesti dalle prossime generazioni di notebook.

Il prezzo è l'unico neo: nel 2003 la memoria flash aveva un costo al Gbyte di 100 volte superiore rispetto a un disco tradizionale. Il costante sviluppo tecnologico, che vede come ultima novità la flash multilivello di Intel e Micron, porta a correggere questa quota e per il 2009 il rapporto atteso è "solo" 14 a 1. In sostanza, il vecchio disco spegnerà ancora parecchie candeline di compleanno, ma già entro la fine del 2009 più della metà dei notebook adotterà memoria flash nelle soluzioni di storage.